

factu est? M<sup>a</sup> est factum ad Esaiam, quia & verbum, per quod cuncta facta sunt, ca  
 ro factum est. Verbum non est factum, sed est factum caro. Non era dun-  
 que ancora uscito fuori dell atrio Esaià, se ne tornaua dalla came-  
 ra del Rè, fattal'ambasciata della morte, & ecco il Signore l'empie  
 di nouo del spirito suo, e gli dimostra quell'altra parte del libro  
 suo, e dicegli. *Vade, & dice Ezechià, Hec dicit Dominus Deus Dauid*  
*patris tui, Audiui orationem tuam, & vidi lachrymas tuas. Ecce ego ady-*  
*ciam super dies tuos quindecim annos. Torna Esaià al Rè, e digli; Iddio*  
*del tuo gran Padre Dauid, le cui promesse desideri, le cui opere ser-*  
*uiti, ti dice hora di nouo questa parola. Hò udita l'orazione tua,*  
*l'hò hauuta grata, hò visto le lagrime tue, l'hò accettate; Ecco,*  
*che io ti concedo quindici anni di vita, chetu non mi dimandi.* B  
*Di qui a tre giorni, tu farai del tutto sano, & entrarai nel tempio.*  
*Hoc autem erit tibi signum à Domino, Ecce ego reuertii faciam vmbra lineam*  
*vnam, per quas descenderoi in horologio Achaz in sole, retrosum decem lineis.* O  
 che miracolo. Ma tu non l'intenderai, s'io non ti faccio vn poco  
 cauto. Tu dei sapere, che ui era vn horologio publico in quel Pa-  
 lagio, che senza suon di campane, e senza lauorar di rote, all'om-  
 bra del Sole mostraua l'hore, come quegli horologietti da viaggi.  
 Ecco dice il Profeta, accioche a tutto il mondo sia noto questo  
 amor grande di Dio verso di te, vederai nell horologio, che fece  
 tuo Padre Achaz, l'ombra tornar diece linee indietro, perche il So-  
 le si ritirerà diece passi, diece hore; voleua dir così per questo segno C  
 il Profeta; Il lume della tua lucerna, era vicino a spegnerfi, la vita  
 tua era presso la morte, così il Sole, che dà la vita al mondo grande,  
 è hora mai presso all'ocaso, non gli manca, se non due hore, & sa-  
 rà il fine del giorno, è scorso diece hore al meno. Ritornerà dun-  
 que in te la vita, come crescerà al Sole la luce, lo e splendore. Il So-  
 le non può tornare indietro a questo modo, se non contra natu-  
 ra, così credi, che l'allungar della tua vita, è stato mera gratia di Dio  
 sopra ogni virtù delle seconde cause. Se non credi questo miracolo  
 del Sole, non creder anco, che miracolosamente ti allunghi la vita,  
 ma tu il vederai, Ecco, ecco, mira l'ombra del Sole, è a diece linee, D  
 non vedi? Son dunque diece hore, che egli è sopra la terra in questo  
 terzo clima; vedi che si ritira alle noue, alle otto, alle sette, alle sei, al-  
 le cinque, alle quattro, alle tre, alle due, all'vna. E dunque tornato die-  
 ce hore. Vedi, che ricomincia l'ombra apparire all'una linea, allà  
 seconda, alla terza, alla quarta, alla quinta, alla sesta, alla settima, al-  
 l'ottava, alla nona alla decima. Ecco altre diece hore; Son dun-  
 que già mò trenta hore, diece, che già hauea scorse, diece, che si  
 è ritirato, diece, che è poi tornato, Due gli mancauano fin all'oc-  
 aso, ecco vn giorno artificiale di trentadue hore. Chi vide mai  
 sì gran miracolo? Forse il di di Giosue, non fù sì lungo come que-  
 sto, che io non voglio però disputarlo sà manc. *Adidit er-*